

All'Ufficio Scolastico Regionale per L'Umbria
Direzione Generale- Dott. N. Rossi
e p.c.

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca Dott.ssa M. Gelmini

Ai Dirigenti amministrativi Centro Servizi
Amministrativi di Perugia
– alla c.a. della Dott.ssa Bodo

Ai Dirigenti Tecnici del Gruppo Lavoro
Handicap Provinciale
– alla c.a. della Dott.ssa S. Boarelli

Alle OO.SS. della Regione (Sindacati)

Oggetto: Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Organico definitivo dei posti di sostegno nella scuola secondaria di II grado nella provincia di Perugia.

Con il Decreto promulgato in data 12/07/2009 dalla Direzione Generale per l'organico definitivo dei docenti nella Provincia di Perugia Prot. N. 3453/A00DRUM-C21 si è evidenziata una situazione numerica dell'organico definitivo nell'ordine di scuola secondaria di II grado che ai 554 alunni con L.104/92, necessitanti di sostegno, fa corrispondere una quota di 151 posti di sostegno ripartiti nelle quattro aree, configurando un rapporto notevolmente difforme dalle direttive nazionali di 1: 3,66. *(cinque ore settimanali di sostegno per alunno diversamente abile)

Premesso che la gestione delle risorse per l'integrazione scolastica è questione delicata e complessa cui partecipano diversi soggetti istituzionali coinvolti dalla L.104/92, dal D.lvo 112/98, dalla Legge Quadro 328/2000 e dalle normative seguenti che tendono a definire e quantificare ambiti di responsabilità, progettualità ed integrazione di competenze in relazione agli Accordi di Programma locali, **con la presente** si intende far notare che, a livello nazionale, anche nella recente CM 63/2009, il rapporto nazionale di riferimento tra alunni/docenti, suggerito anche dalla finanziaria 2008 è quello di un docente ogni due alunni disabili *(1:2 nove ore settimanali per alunno)

Le sottoscritte associazioni, auspicano un pronto intervento e, confidando nella volontà di migliorare la qualità del servizio di istruzione e garantire agli alunni con L.104/92 il rispetto dei diritti soggettivi inviolabili, quali il diritto allo studio ed all'integrazione, con interventi adeguati ai tipi ed alla gravità di handicap di ciascun minore iscritto nelle strutture scolastiche pubbliche, **richiedono a quanti in indirizzo di intervenire per apportare alle procedure in atto ogni possibile integrazione utile ad evitare difformità con quanto stabilito a livello nazionale.**

Certi che verrà ristabilito lo stato di diritto ribadito anche dalla Dott.ssa M. Gelmini porgiamo distinti saluti.

Perugia 08/07/2009

I genitori rappresentati dalle Associazioni: